





Position Paper sui Modelli di formazione dei docenti

Antonella Lotti & Ida Verna







TLC - CIMDU Teaching and Learning Centre Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria

BERGAMO - Università degli Studi

CALABRIA - Università della

CAMERINO - Università di

CASSINO e LAZIO MERIDIONALE

CATANZARO - Università degli Studi

CHIETI-PESCARA - Università degli Studi

FERRARA - Università degli Studi

FERRARA - Università degli Studi

FOGGIA - Università degli Studi

INSUBRIA - Università degli Studi

L'AQUILA - Università degli Studi

MESSINA - Università degli Studi

MILANO - Bicocca

MILANO - Cattolica

NAPOLI - Suor Orsola Benincasa

PALERMO

PERUGIA - per Stranieri

PIEMONTE ORIENTALE

POLITECNICO DI TORINO

REGGIO CALABRIA - Università degli Studi

ROMA - Campus Bio-medico

ROMA - LUMSA

ROMA - Tre

ROMA - Università Europea

SALENTO - Università degli Studi

SANNIO - Università degli Studi

SIENA - per Stranieri

SIENA - Università degli Studi

UDINE - Università degli Studi

VERONA

Falzoni Anna Maria Scarcello Francesco Amendola Daniela Gomez Paloma Filippo Gallelli Luca Verna lda Poletti Giorgio Tanganelli Paolo Lotti Antonella Bonometti Stefano Continenza Alessandra Brianti Emanuele Palmieri Cristina Simeone Domenico Fernando Sarracino

Scaglione Stefania Marrucci Marianna

Luisa

Franceschinis Giuliana

Amenta

Graziano Mariagrazia Guelpa Elisa Priore

Alessandra

De Gara Laura Anzillotti Stefano

Ferri Giovanni Margottini Massimo

Brunetti Riccardo Indraccolo Allegra

Pinnelli Stefania Maria Tortorella Marrucci Marianna

Fabbri Loretta Romano Alessandra

Zoletto Davide

Mortari Luigina Bevilacqua Alessia







Position paper: obiettivi generali

- Consolidare la collaborazione tra gli Atenei e i TLC
- Condividere riflessioni e traiettorie di intervento del Tavolo CRUI-TLC
- Creare un framework condiviso di processi, azioni e risultati attesi dei TLC



Gruppo sui TLC Serbati e Lotti

Competenze didattiche dei docente universitario

Gruppo su valorizzazione e competenze didattiche Serbati e Bruschi

Pianifica e attua eventi formativi utilizzando più approcci

Approcci formali e informali individuali e di gruppo Gruppo sui Modelli formativi Lotti e Verna

Valuta l'impatto

delle azioni di sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari

Gruppo su Valutazione dell'impatto -Del Gobbo e Verna





Il position paper: obiettivi della sezione

Descrivere gli approcci formativi

Condividere pratiche ed esperienze sugli approcci formativi a livello italiano ed internazionale

Offrire indicazioni operative agli Atenei sugli approcci formativi adatti al proprio contesto





Struttura della sezione del position paper

Capitolo 1. Gli approcci per lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari: il contesto nazionale ed internazionale

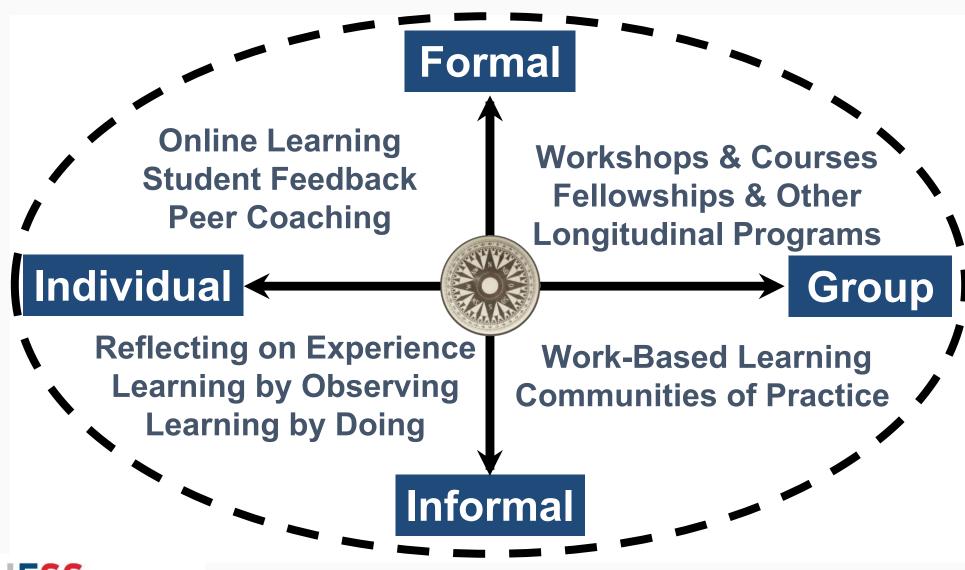
Capitolo 2. Buone Pratiche italiane

Capitolo 3. Raccomandazioni

- Caratteristiche essenziali di un modello formativo efficace.
- Proposte di implementazione

Capitolo 4. Riflessioni conclusive

Bibliografia e riferimenti











Capitolo 1. Gli approcci per lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari

1.Comunità di Pratica

- Definizione
- Tipologie (team riflessivo IRT, faculty learning communities; Communities of practices)

2.Programmi lunghi

- Definizione
- Tipologie (corso neoassunti, corsi su strategie didattiche specifiche, TBL, PBL, IBL)

3.Fellowship

- Definizione
- Tipologie

4. Workshop

- Definizione
- Caratteristiche

5. Seminari

- Definizione
- Caratteristiche





Capitolo 1. Gli approcci per lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari

6.Online learning

- Definizione
- Tipologie

7.Osservazione tra pari

- Definizione
- Tipologie

8.Mentoring

- Definizione
- Tipologie

9. Riflessione sull'esperienza

- Definizione
- Tipologie

10. Apprendimento tramite osservazione

- Definizione
- Tipologie
- Visite di studio





Capitolo 2. Buone pratiche italiane

1. Comunità di Pratiche

6. Online learning

2. Programmi lunghi

7.Osservazione tra pari

3. Fellowship

8. Mentoring

4. Workshop

9. Riflessione sull'esperienza

5. Seminari

10. Apprendimento tramite

osservazione





Capitolo 3. Raccomandazioni

- 1. Caratteristiche essenziali di un modello formativo efficace
- 2. Proposte di implementazione





Capitolo 4. Riflessioni conclusive





Dimensioni della survey

Quali attività formative organizza il tuo TLC?

- a. Programmi di riflessione sulle proprie pratiche didattiche
- b. programma di Mentoring grazie al quale si creano coppie o gruppi di docenti coordinati da un docente esperto o senior
- c. programma di **Peer Observation** nel quale i docenti si osservano mentre fanno lezione, discutono e riflettono le osservazioni
- d. corsi totalmente online dedicati alla didattica universitaria (MOOC, corsi sincroni o asincroni)
- e. seminari (incontri brevi di un paio d'ore, frontali) con esperti interni o esterni sulla didattica universitaria
- f. workshop (incontri brevi laboratoriali) sulla didattica universitaria
- g. corsi lunghi di formazione sulla didattica universitaria per docenti neoassunti o su specifiche strategie didattiche
- h. corsi intensivi residenziali dedicati alla didattica universitaria
- i. programma per preparare i docenti a conseguire certificazioni sulla loro didattica (fellowship, teaching qualification, ecc
- j. opportunità di Apprendimento tramite l'osservazione di realtà didattiche universitarie avanzate (visite di studio)
- k. Comunità di Pratica o Faculty Learning Communities
- I. Altro.





Processo adottato nel seguire i lavori

(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

8/01/25

- presentazione partecipanti
- breve ricognizione di eventuali pratiche sugli approcci formativi
- condivisione di un indice del position paper e dibattito sui temi emergenti;





Processo adottato nel seguire i lavori

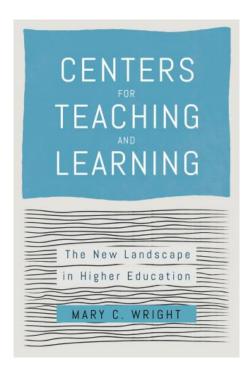
(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

24/02/25:

Definizione della struttura dei paragrafi del capitolo 1 e attribuzione degli approcci/strategie ai componenti del gruppo

31/03/25:

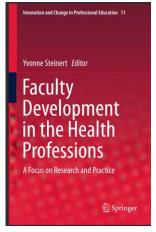
Revisione dello stato di avanzamento dei lavori





Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria





Strategie per il Faculty Development: una revisione sistematica

di Ylenia Falzone¹, Elif Gülbay¹, Alessandra La Marca¹, Antonella Leone¹, Leonarda Longo¹, Savannah Olivia Mercer¹, Benedetta Miro⁴



Medical Teacher

Taylor & Francis
Tight & Francis Coup

ISSN: 0142-159X (Print) 1466-187X (Online) Journal homepage: https://www.tandfonline.com/loi/imte20

A systematic review of faculty development initiatives designed to enhance teaching effectiveness: A 10-year update: BEME Guide No. 40

Yvonne Steinert, Karen Mann, Brownell Anderson, Bonnie Maureen Barnett, Angel Centeno, Laura Naismith, David Prideaux, John Spencer, Ellen Tullo, Thomas Viggiano, Helena Ward & Diana Dolmans





Processo adottato nel seguire i lavori

(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

Grazie per l'attenzione!

Antonella Lotti, Università di Foggia <u>antonella.lotti@unifg.it</u> Ida Verna, Università di Chieti-Pescara ida.verna@unich.it







Position Paper Valorizzazione della professionalità docente

Barbara Bruschi & Anna Serbati





Composizione del gruppo

Antonietti Maja Barbina Silvia Emanuela Botta Brunetti Riccardo Bruschi Barbara De Gara Laura De Rossi Marina Faccini Riccardo

Ferri Giovanni
Gallelli Luca
Stefania Romenti
Gomez Paloma Filippo

Patrizia

Falabella

Felisatti

Graziano Mariagrazia Margottini Massimo Mori Giorgio Mortari Luigina Palmieri Cristina Priore Alessandra Stefania Scaglione Serbati Anna Stradella Elettra Torre Chiara Amenta Luisa Pasquali Giorgia Rosato Morena





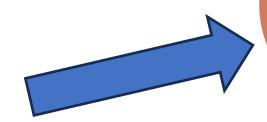
Meeting Internazionale "Per una rete dei TLC: stato dell'arte e prospettive future" - Palermo 13/15 aprile

Ettore



Position paper: obiettivi generali

- Consolidare la collaborazione tra gli Atenei e i TLC
- Condividere riflessioni e traiettorie di intervento del Tavolo CRUI-TLC
- Creare un framework condiviso di processi, azioni e risultati attesi dei TLC



TLC

Gruppo sui TLC – Serbati e Lotti

Competenze didattiche dei docente universitario

Gruppo su valorizzazione e competenze didattiche - Serbati e Bruschi

Pianifica e attua eventi formativi utilizzando più approcci

Approcci formali e informali individuali e di gruppo

Valuta l'impatto

delle azioni di
sviluppo delle
competenze didattiche
dei docenti
universitari

Gruppo sui Modelli formativi – Lotti e Verna

Gruppo su Valutazione dell'impatto -Del Gobbo e Verna





Position paper: obiettivi della sezione

Portare il tema all'attenzione degli attori istituzionali

Condividere:

- Riflessioni e traiettorie di intervento del Tavolo CRUI-TLC
- Pratiche, ostacoli e fattori abilitanti

Offrire **indicazioni operative** agli Atenei per riconoscere competenze e impegno dei docenti





Struttura della sezione del position paper

- 1. Premessa
 - 1.2. Richiamo alle LG ANVUR
- Verso una cultura della valorizzazione della docenza universitaria: uno sguardo nazionale e internazionale
 - 2.1. Breve presentazione di alcune esperienze internazionali e di framework di competenze della professionalità del docente universitario
 - o framework inglese
 - framework spagnolo:
 - framework australiano:
 - altri framework: University Teaching Qualification Paesi Bassi; Education Blueprint (Higher Education) Malesia; Association of Swedish Higher Education Institutions – Paesi Bassi.
 - 2.2. Il rapporto tra didattica e ricerca (ricerca e scholarship nella didattica disciplinare e didattica research-based).
 - 2.3. Cenni a pratiche italiane evidence-based, anche in collegamento alla rete dei DEH
- Lo stato dell'arte delle università italiane

- 4. Una proposta di pratiche di valorizzazione e certificazione: indicazioni di processo e strumenti.
- 5. Conclusioni
- Bibliografia e riferimenti (Allegati, ad es. la survey e un glossario)





Premesse

Premesse

- L'inverno demografico e la complessità del contesto attuale richiedono una trasformazione del modello universitario.
- Si impone un'università più flessibile, inclusiva e innovativa.

Nuove sfide e nuove necessità per i docenti

- Innovazione didattica
- Lavoro sempre più interdisciplinare
- Competenze trasversali
- Capacità di co-progettazione

Potenziare i programmi di faculty development



Ruolo strategico dei Teaching and Learning Center (TLC)



Supportare la transizione verso un nuovo modo di insegnare.





Valorizzare la professionalità docente

- Riconoscere e premiare l'insegnamento di qualità
- Costruire un ecosistema favorevole alla crescita di tutta la comunità universitaria
- Assumere una scelta politica e culturale irrinunciabile per l'università pubblica





Valorizzare la professionalità docente: AVA3

Crescente rilevanza della valorizzazione della docenza nel sistema di assicurazione qualità.

Aspetti rilevanti di AVA:

- Attenzione alla programmazione delle risorse umane per la didattica
- Definizione di criteri per reclutamento e progressione di carriera
- Verifica dell'uso delle risorse
- Valorizzazione della qualità dell'attività didattica

Sezione B.1.1: enfasi su formazione e aggiornamento professionale del personale docente

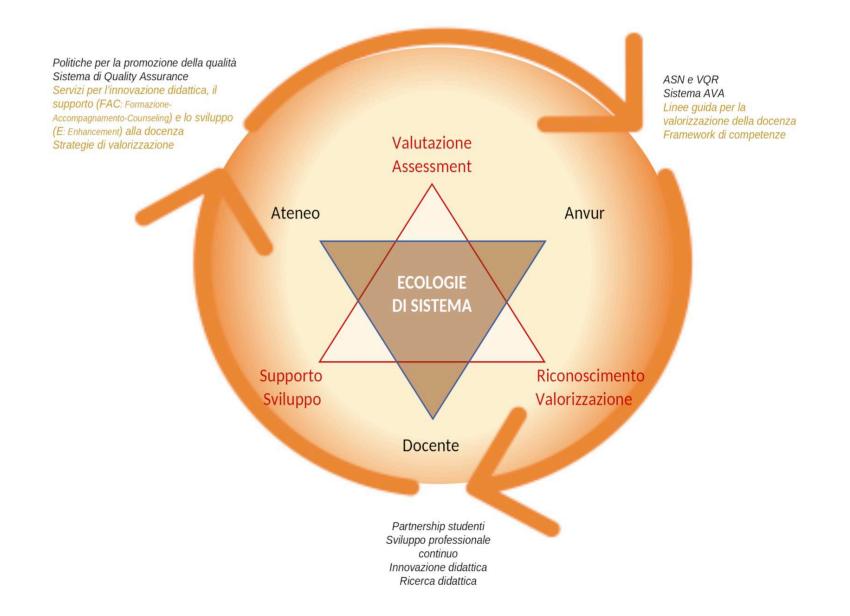


Figura 3.1: Modello Complessivo Linee Guida





Uno sguardo internazionale: Gran Bretagna

Sistema di accreditamento britannico

Il sistema britannico di accreditamento alla professionalità docente è gestito da Advance HE (Higher Education Academy fino al 2018), un ente non a scopo di lucro che promuove processi tesi al miglioramento della didattica universitaria.

Quattro livelli progressivi:

- Associate Fellow
- Fellow
- Senior Fellow
- Principal Fellow

L'accreditamento si basa sulla coerenza tra il profilo professionale del docente e i descrittori del PSF.





Uno sguardo internazionale: Gran Bretagna

Professional Standards Framework (PSF)

Quadro di riferimento per la qualità della didattica universitaria.

Prima versione: 2006, aggiornamenti nel 2011 e revisione completa nel 2023.

Articolato in **tre dimensioni chiave**:

Valori professionali Conoscenze di base Aree d'azione La versione 2023 valorizza in particolare:

- Efficacia
- Impatto
- Inclusione

Modalità di accreditamento

- •Individuale: candidatura personale ad Advance HE.
- •Istituzionale: attraverso un programma accreditato dell'Ateneo di appartenenza.
- •Advance HE accredita anche i **programmi di formazione delle università**.





Uno sguardo internazionale: Spagna

La Spagna si avvale di un sistema nazionale di valutazione della qualità didattica, creato nel 2007 da ANECA (Agencia Nacional de Evaluación de la Calidad y Acreditación) e aggiornato nel 2021

Obiettivi principali:

- Promuovere la qualità della didattica
- Rafforzare la professionalizzazione dei docenti
- Integrare la valutazione nel sistema di gestione della qualità degli atenei

Struttura del sistema di valutazione

Tre assi:

- Strategico
- Metodologico
- Risultati

Partecipazione volontaria delle università attraverso convenzioni con ANECA

Ogni ateneo progetta un modello di valutazione personalizzato Certificazione rilasciata dopo almeno due anni di implementazione



Validità di 5 anni

Monitoraggio annuale

Richiede che almeno il 30% dei docenti sia stato formato e valutato





Uno sguardo internazionale: Spagna

Misure di trasparenza:

- Informazione continua per docenti e responsabili accademici
- Report individuali con dati disaggregati (pianificazione, sviluppo, risultati)
- Rapporto annuale pubblico con:
- Risultati delle valutazioni
- Azioni di miglioramento
- Buone pratiche
- Accessibilità alle certificazioni

Formazione come elemento chiave

Formazione docente integrata nel modello di qualità e nei piani strategici universitari

- Piano formazione basato sui bisogni emersi dalla valutazione
- Aggiornamento metodologie didattiche e valutative
- Innovazione tecnologica e progettuale
- Formazione centrata sullo studente
- Valutazione dell'impatto sullo sviluppo professionale





Uno sguardo internazionale: Australia

Quadro normativo di riferimento

- Higher Education Standards Framework (Threshold Standards) 2021
 - Versioni precedenti: 2011 (redazione), 2015 (revisione)
- Gestito dalla **TEQSA** (Tertiary Education Quality and Standards Agency)

Finalità del framework

Garantire:

- Qualità
- Trasparenza
- Efficacia
 nell'erogazione dell'istruzione superiore





Uno sguardo internazionale: Australia

Ambiti coperti

- •Insegnamento e apprendimento
- Valutazione
- Miglioramento continuo

Leadership accademica

- •Ruolo cruciale per qualità educativa e successo istituzionale
- •Richieste:
 - Esperienza specifica
 - Qualifiche adeguate al livello di responsabilità

Focus sul personale docente – Dominio 3

- •Requisiti minimi:
 - Qualifica almeno di un livello superiore rispetto al corso insegnato (secondo AQF)
 - In alternativa: competenze professionali equivalenti
- •Docenti con responsabilità didattiche rilevanti devono dimostrare:
 - Aggiornamento continuo della ricerca disciplinare
 - Competenze nella didattica e valutazione attuali
 - Attenzione alle esigenze di specifiche coorti di studenti
 - Disponibilità ad offrire supporto individuale agli studenti





Uno sguardo internazionale: altri framework

Paesi Bassi – University Teaching Qualification

- •Certificazione nazionale, gestione a livello di ateneo
- •Competenze: didattica, valutazione, progettazione, sviluppo professionale
- Accreditamento tramite portfolio
- Valida per carriera e assunzione

Malesia – Education Blueprint (Higher Education)

- •Piano strategico per lo sviluppo professionale continuo
- •Formazione: didattica innovativa, leadership, insegnamento, ricerca
- Accreditamento supportato da atenei e ministeri

Svezia – Raccomandazioni nazionali (SUHF)

- •Learning outcomes per abilitazione all'insegnamento universitario
- •Focus: progettazione didattica, riflessione professionale, normativa
- •Valutazione tramite portfolio e progetto didattico
- •Riconosciuta per assunzioni e mobilità accademica





Il rapporto tra didattica e ricerca

Linee guida ANVUR (2023)

- Necessario un framework condiviso di competenze
- •Profilo professionale rispettoso di autonomia e responsabilità

Profilo olistico del docente universitario

- Ispirato al modello humboldtiano
- •Basato sulla **circular scholarship**: inseparabilità tra didattica e ricerca

Didattica e ricerca: sinergia strategica

- •La formazione accademica deve generare nuova conoscenza
- ·La didattica research-based:
 - Trasmette risultati della ricerca
 - Insegna i metodi
 - Coinvolge attivamente gli studenti

Teaching-led research (Harland, 2016)

- •l corsi stimolano la ricerca dei docenti
- •Gli studenti partecipano attivamente alla ricerca

Applicazioni disciplinari

- •STEM: laboratori esperienziali
- •Umanistiche/sociali: casi di studio, fonti, ricerche sul campo
- Approccio trasversale e integrabile in tutti i curricula





Dimensioni della survey

Secondo quali modalità sono state recepite le Linee Guida ANVUR nel suo Ateneo, ovvero quali modalità operative sono in atto per la valorizzazione della professionalità docente?	*
Delibera del Senato con un piano d'intervento per tutto l'Ateneo	Avanzamenti di carriera (considerazione esperienza didattica e formazione certificata nei concorsi
Delibere dei singoli Dipartimenti	Istituendo un repository di buone pratiche didattiche
Inserimento di un'azione specifica nel Piano Strategico dell'Ateneo	Istituzione del TLC
Incentivi economici/premialità per docenti partecipanti a percorsi di formazione e/o che realizzano innov	Implementazione di corsi di formazione per docenti interni
Riduzione/compensazione delle ore di didattica per docenti partecipanti a percorsi di formazione e/o ch	Per ora nessuna attività è stata implementata
Fondi per la ricerca per docenti partecipanti a percorsi di formazione e/o che realizzano innovazione did	
Fondi per la didattica per docenti partecipanti a percorsi di formazione e/o che realizzano innovazione di	Altro





Quali sono le criticità incontrate nel recepimento delle Linee Guida ANVUR e nella messa in atto di azioni di valorizzazione della professionalità docente?

Quali sono/possono essere i fattori facilitanti per il recepimento delle Linee Guida ANVUR e * la messa in atto di azioni di valorizzazione della professionalità docente?





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

09/12/24

- presentazione partecipanti
- breve ricognizione di eventuali pratiche di riconoscimento e valorizzazione nelle nostre istituzioni
- breve analisi delle Linee Guida del gruppo di lavoro ANVUR per il «Riconoscimento e valorizzazione delle competenze didattiche della docenza universitaria», Avvio lavori per la redazione del position paper (output previsto del gruppo di lavoro).

16/01/25

• condivisione di un indice del position paper e dibattito sui temi emergenti; ampliamento della survey da poter estendere agli Atenei CRUI





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

05/03/25

Analisi e riflessione critica dei documenti oggetto di studio e dei framework individuati

31/03/25

Raccordo sui compiti di scrittura del position paper





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

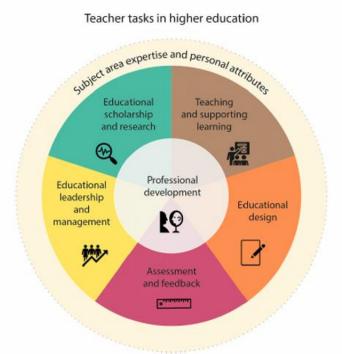
22/01/25: AGGIORNAMENTO IN COMMISSIONE

CRUI-TLC





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)







Spazio drive condiviso con materiali di studio e consultazione, registrazione degli incontri, pratiche

Discussione e condivisione esperienze, dubbi, prospettive











Stefano

Giorgia

Morena

Bonometti

Pasquali

Rosato



Composizione del gruppo

Università degli Studi dell'Insubria Giacomo Cabri Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Continenza Alessandra Università degli Studi dell'Aquila De Gara Campus Bio-Medico di Roma Laura Giovanna Del Gobbo Università degli Studi di Firenze De Rossi Università degli Studi di Padova Marina Giuliana Franceschinis Università del Piemonte Orientale Gallelli Luca Università degli Studi di Catanzaro Graziano Politecnico di Torino Mariagrazia Luigina Mortari Università degli Studi di Verona Peruffo Università degli Studi LUISS Enzo Anna Serbati Università degli Studi di Trento Paolo Tanganelli Università degli Studi di Ferrara lda Verna Università degli Studi di Chieti-Pescara Luisa Amenta Università degli Studi di Palermo



Università degli Studi di Macerata e Firenze

Università degli Studi di Palermo



TLC



Gruppo sui TLC – Serbati e Lotti

Position paper: obiettivi generali

- Consolidare la collaborazione tra gli Atenei e i TLC
- Condividere riflessioni e traiettorie di intervento del Tavolo CRUI-TLC
- Creare un framework condiviso di processi, azioni e risultati attesi dei TLC

Competenze didattiche dei docente universitario

competenze didattiche
- Serbati e Bruschi

Gruppo su valorizzazione e

Pianifica e attua eventi formativi utilizzando più approcci

Approcci formali e informali individuali e di gruppo

Gruppo sui Modelli formativi

– Lotti e Verna

Valuta l'impatto
delle azioni di sviluppo
delle competenze
didattiche dei docenti
universitari

Gruppo su Valutazione dell'impatto -Del Gobbo e Verna





Il position paper: obiettivi della sezione

Approfondire un tema rilevante, ma ancora poco sistematizzato

Condividere:

- Riflessioni, approcci, metodi e strumenti nel Tavolo CRUI-TLC
- Individuare gli oggetti, le dimensioni e i livelli della valutazione
- Definire metodi e strumenti condivisi

Offrire indicazioni operative agli Atenei per sviluppare un piano di monitoraggio e valutazione di impatto delle attività dei TLC





Il position paper: la struttura

- 1. La valutazione nei TLC: stato dell'arte e prospettive di sviluppo
- 2. Finalità, oggetto, metodi, strumenti
- 3. Verso un piano di monitoraggio e valutazione: Kirkpatrick e Steinert
- 4. Approcci, metodi e strumenti: indice per un toolbox



TLC = CIMUU

Teaching and Learning Centre
Centro per l'innovazione e
il miglioramento
della didattica universitaria

Il processo di lavoro

Fasi	Attività	Prodotti
trasversale	ricognizione della letteratura	leterature review e sintesi narrativa
1 fase	Raccolta e analisi delle esperienze in atto	risultati della survey
2 fase	definizione di un quadro di riferimento per i piani di monitoraggio e valutazion e	matrice
3 fase	applicazione della matrice sulle esperienze in corso	raccolta di schede descrittive
4 fase	analisi comparativa per l'individuazione delle variabili per la valutazione del risultato della formazione (Evaluation training) e delle variabili per la valutazione dell'efficacia del trasferimento della formazione (Effectiveness Training)	criteri e indicatori condivisi secondo un approccio bottom-up, coerente con modelli di valutazione consolidati
5 fase	validazione interna del modello	primo draft position paper



Scegliere un approccio: "evaluation training" e "effectiveness training"



ELEMENTI	EVALUATION TRAINING	EFFECTIVENESS TRAINING		
Finalità	Valutare il raggiungimento degli obiettivi	Studiare l'impatto di determinate caratteristiche		
	dell'azione formativa	sull'azione formativa		
Tipologia di approccio	Metodologico in quanto misura i risultati	Teorico in quanto intento a capire quali sono i fattori		
	dell'azione formativa	che hanno determinato un certo risultato		
	<u>Macro-Variabili</u>			
	Progettazione			
	Cambiamenti Individuali			
	Benefici Organizzativi			
Vi-kii/F-++i	<u>Variabili da misurare</u>	Caratteristiche Individuali		
Variabili/Fattori analizzati	Reazioni	Progettazione Percorso Formativo		
ananzzati	Auto-efficacia post-formazione	Caratteristiche Organizzative		
	Apprendimento cognitivo			
	Performance della formazione			
	Performance del trasferimento			
	Risultati			
Tecniche utilizzate	Questionari per misurare le variabili	Survey e statistiche per determinare la correlazione tra i		
	Questionair per misurare le variabili	fattori e l'efficacia del trasferimento formativo		
	Micro in quanto valuta la specifica azione	Macro in quanto prescinde da una singola azione		
Prospettiva di analisi	formativa	formativa ma analizza sistema di apprendimento		
	Torriativa	tramite formazione		
	Specialisti della formazione per valutare	Esperti di change management e di riprogettazione per		
Utilizzatori dei risultati	l'esito di un'azione formativa e individuare	implementare efficaci sistemi formativi.		
	possibili miglioramenti	implementare enicaci sistemi formativi.		

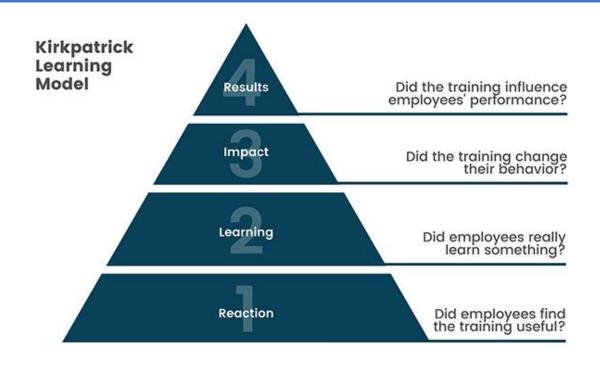
Tabella 1: Caratteristiche dell'approccio "evaluation training" e "effectiveness training"

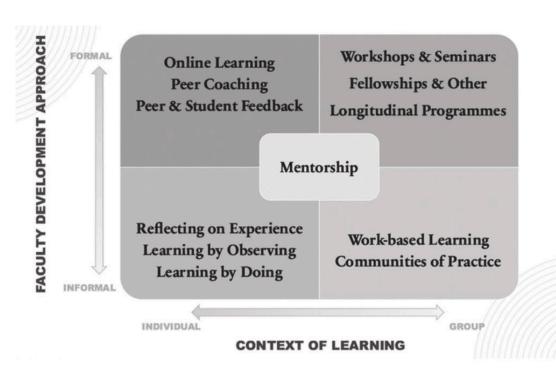
Alvarez., Salas, Garofano, 2004; Cannavacciuolo, Capaldo, Santersiero, 2020)





Due riferimenti: Kirkpatrick, Steinert









La matrice

Titolo dell'attività:							
Destinatari dell'attività:							
Attività / oggetto della valutazione	Kirkpatrick	Risultati attesi	Indicatori/punti di attenzione	Destinatari dell'azione valutativa/ fonti	Metodi	Strumenti	Tempi
	Reaction						
December 11-14 de	Learning						
Descrivere l'attività utilizzando la classificazione della Steinert (per attività individuale-informale si intedendono tutte le attività di: reflecing on experience; learning by observing;	Behavior						
learning by doing)	Results (attività complessiva del TLC) organizzazione dell'offerta (monitoraggio del processo)						
	Results (valutazione dell'efficacia per il miglioramento delle performance degli atenei (monitoraggio del prodotto)						
+ ≡ matrice con ap	opunti • Indivi	iduale_Informale Individ	duale_Formale	rmale 🔻			



Le componenti



Attività / oggetto della valutazione	Kirkpatrick	Risuitati attesi	Indicatori/punti di attenzione	Destinatari dell'azione valutativa/ fonti	Metodi	Strumenti	Tempi
	Reaction						
	Learning						
Descrivere l'attività dilizzando la classificazione della Steinert (per attività individuale-informale si ntedendono tutte le attività di: reflecing on experience; learning by observing;	Behavior						
learning by doing)	Results (attività complessiva del TLC) organizzazione dell'offerta (monitoraggio del processo)						
Piano complessivo del T&LC	Results (valutazione dell'efficacia per il miglioramento delle performance degli atenei (monitoraggio del prodotto)						

		Destinatari			
Risultati attesi	Indicatori/punti di attenzione	dell'azione	Metodi	Strumenti	Tempi
		valutativa/ fonti			

Individuale_Informale -

Individuale_Formale *

Gruppo_Informale ▼

Gruppo_Formale



Le componenti



Destinatari dell'attività: Attività / oggetto della				Destinatari		A	
valutazione	Kirkpatrick	Risultati attesi	Indicatori/punti di attenzione	dell'azione valutativa/ fonti	Metodi	Strumenti	Tempi
	Reaction						
	Learning						
Descrivere l'attività utilizzando la classificazione della Steinert (per attività individuale-informale si intedendono tutte le attività di: reflecing on experience; learning by observing;	Behavior						
learning by doing)	Results (attività complessiva del TLC) organizzazione dell'offerta (monitoraggio del processo)						
	Results (valutazione dell'efficacia per il miglioramento delle performance degli atenei (monitoraggio del prodotto)						
+ matrice con a	opunti + Indiv	riduale_Informale - Individ	luale_Formale - Gruppo_Informale - Gruppo_Fo	rmale +			

Titolo dell'attività: Destinatari dell'attività: Attività / oggetto della valutazione Descrivere l'attività utilizzando la classificazione della Steinert (per attività individuale-informale si intedendono tutte le attività di: reflecing on experience; learning by observing; learning by doing)



Reaction

Learning

Behavior

Results (impatto trasformativo delle attività) Teaching and Learning Centre
Centro per l'innovazione e
il miglioramento
della didattica universitaria



Le componenti



Titolo dell'attività:							
Destinatari dell'attività:							
Attività / oggetto della valutazione	Kirkpatrick	Risultati attesi	Indicatori/punti di attenzione	Destinatari dell'azione valutativa/ fonti	Metodi	Strumenti	Tempi
	Reaction						
	Learning						
Descrivere l'attività utilizzando la classificazione della Steinert (per attività individuale-informale si intedendono tutte le attività di: reflecing on experience; learning by observing;	Behavior						
learning by doing)	Results (attività complessiva del TLC) organizzazione dell'offerta (monitoraggio del processo)						
Piano complessivo del T&LC	Results (valutazione dell'efficacia per il miglioramento delle performance degli atenei (monitoraggio del prodotto)						
+ matrice con a	onunti + Indiv	iduale_Informale - Individ	luale_Formale - Gruppo_Informale - Gruppo_For	male -			

Attività / oggetto della valutazione	Kirkpatrick
	Reaction
	Learning
	Behavior
Piano complessivo del T&LC	Results (attività complessiva del TLC) organizzazione dell'offerta (monitoraggio del processo)
	Results (valutazione dell'efficacia per il miglioramento delle performance degli atenei (monitoraggio del prodotto)

TLC - CIMLU

Teaching and Learning Centre
Centro per l'innovazione e
il miglioramento
della didattica universitaria

Correlazione con indicatori AVA3





Attività / oggetto della valutazione

Singola attività/proposta

Gli ambiti

Attività / oggetto della valutazione

Piano complessivo del T&LC

Punto di attenzione:

Correlazione tra valutazione degli apprendimenti e riconoscimento/valorizzazione della docenza



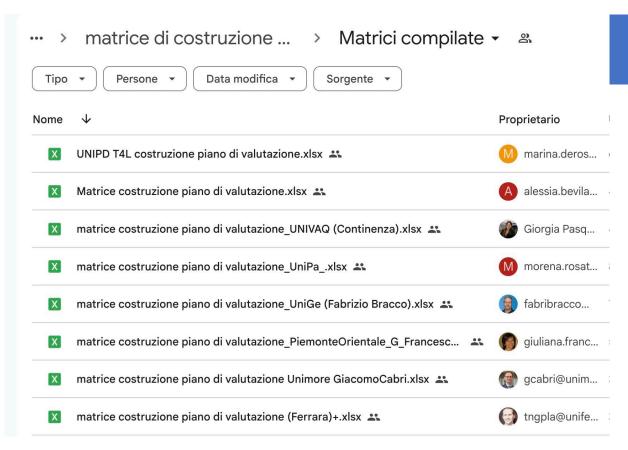
Compilare la matrice Work in progress ...



Titolo dell'attività: Destinatari dell'attività:							
Attività / oggetto	Kirkpatrick	Risultati attesi	Indicatori/punti di attenzione	Destinatari	Metodi	Strumenti	Tempi
	Reaction	gradimento delle proposte; indicazioni per il miglioramento; livello di motivazione;	livello di qualità percepita; numero e appartenenza disciplinare dei docenti formati; regolarità nella partecipazione alle attività formative	Docenti partecipanti (neoassunti; presidenti di CdS)	survey	questionario di gradimento	a conclusione (di un corso, modulo, unità di apprendiment o)
	Learning	apprendimenti (in relazione agli obietivi dell'attività formativa)	livello di apprendimento.	docenti partecipanti;	autovalutazione; valutazione formativa	prove di verifica	
Descrivere l'attività utilizzando la classificazione della Steinert	Behavior	applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nella pratica e nei contesti professionali	sistematicità (ripetizione e flessibilità, adeguamento) nell'applicazione delle competenze sviluppate; utilizzo degli strumenti formali; livelli di frequenza (degli studenti a corsi "innovativi"); adattamento delle metodologie e degli strumenti al contesto didattico specifico	docenti; studenti	osservazione tra pari; autovalutazione; rilevazione delle pratiche agite post formazione; verifica del corretto utilizzo	griglie di osservazione; portfolio; questionari per gli studenti; microteaching; tracciare la partecipazione rispetto ai risultati di valutazione; griglia di monitoragggio della compilazione del syllabus	
	Results (attività complessiva del TLC) organizzazi one dell'offerta (monitoragg io del processo)	obiettivi del TLC	coerenza tra obiettivi e risultati; diversificazione dell'offerta; copertura disciplinare/aree; accessibilità, comunicazione; sostenibilità (rapporto obiettivi/risorse/risultati); sinergie con strutture di ateno (ottimizzione delle risorse, complementarietà,); numero e diversificazione di partecipanti; regolarità della frequenza; fidelizzazione; adeguatezza delle risorse umane e della struttura organizzativa; diversificazione della tipologia di personale coinvolto; adattabilità ai diversi contesti dei CdS delle metodologie proposte	docenti, studenti, dottorandi, neoassunti			
Piano complessivo del T&LC	Results (valutazione dell'efficacia per il miglioramen to delle performanc e degli atenei (monitoragg io del prodotto)	Obiettivi strategici di Ateneo (innalzare il numero degli studenti regolari; innalzare i livelli di placement;	tempi di superamento degli esami; indice di superamento degli esami; esiti degli esami; numero degli studenti regolari; aumento delle iscrizioni; coerenza con gli indicatori di placement (rispondenza al profilo); numero e appartenenza disciplinare dei docenti formati; regolarità nella partecipazione alle attività formative; aree di faculty development coperte dall'offerta formativa (inclusione, gestione, didattica disciplinare,)			database (cruscotti di ateneo); utilizzo dei dati di AlmaLaurea; indicatori di Anvur;	







la rilevazione attraverso la matrice



un esempio: formale individuale



Matrice per la predis	posizone del	piano di monitoraggi	o come azione di accompagnament				
Titolo dell'attività: Prog	etti di innovazi	one didattica					
Destinatari dell'attività:							
Attività / oggetto	Kirkpatrick	Risultati attesi	Indicatori/punti di attenzione	Destinatari	Metodi	Strumenti	Tempi
Percorsi individualizzati di	Reaction	Soddisfazione dei docenti riuspetto al percorso di supporto	soddisfazione globale, utilità percepita, applicabilità degli interventi	docenti dei CdS che aderiscono ai progetti di innovaizone didattica	questionario		al termne del percorso
accompagnamento alla revisione del proprio insegnamento nell'ambito di progetti di innovazione	Learning						
didattica del proprio CdS. Gli insegnamenti, erogati con metodi attivi, sono associati a uno o più open badge relativi alle soft skills del framework UE Imparare a Imparare. Il percorso ha durata biennale. Il primo anno si accompagna alla progettaizone, il secondo si sperimenta in aula	Behavior	miglioramento della didattica, dalla progettazione alla gestione dell'aula, sino alla valutaaziopne	applicazione di metodologie attive, costruttive e interattive	docenti dei CdS che aderiscono ai progetti di innovaizone didattica	osservazione in aula da parte di esperti del TLC	utilizzo di una rubrica di osservazione e feedback	durante il semestre, in tempi conciordati dai docenti
	Results (attività complessiv a del TLC) organizzazi one dell'offerta (monitoragg io del processo)						
Piano complessivo del T&LC	Results (valutazione dell'efficacia per il miglioramen to delle performanc e degli atenei (monitoragg io del prodotto)		numero di docenti che partecipano ai progetti; numero di CdS che aderiscono ai progetti, numero di open badge relativi alle soft skill potenziate tramite didattica innovativa, numero di studenti che ricevono gli open badge			database del TLC; database dell'area ICT (portale Open Badge)	annuale



un esempio: formale collettivo

Teaching and Learning Centre
Centro per l'innovazione e
il miglioramento

Titolo dell'attività: (a) Cicli di seminari / webinar su metodi e strumenti per il miglioramento della didattica, (b) PEER-Corso: formazione facilitatori Simulation Based Training Destinatari dell'attività: (a) docenti, (b) specializzandi anestesia e rianimazione e specializzandi pediatria

	Kirkpatrick	Risultati attesi	Indicatori/punti di attenzione	Destinatari	Metodi	Strumenti	Tempi
Riporto due diverse attività: (a) cicli di	Reaction	Gradimento partecipanti.	livello di qualità percepita; numero dei docenti formati; regolarità e qualità nella partecipazione (partecipazione sincrona e attiva vs. in differita)	(a) docenti (b) specializzandi (area medica)	Survey	Questionario	fine corso / serie di webinar
webinar proposti una-due volte l'anno a tutti i docenti dell'Ateneo: riguardano sia strumenti (digitali)	Learning	(b) capacità di condurre autonomamente oppure in affiancamento a un	(b) efficacia nella conduzione	(b) specializzandi (area medica)	Osservazione sul campo	Valutazione da parte di esperti	dopo il corso (in varie sessioni)
utilizzabili nei corsi, che metodologie didattiche (es. come stimolare la partecipazione attiva degli studenti, come	Behavior	(b) numero di attività di supporto al SBT svolte	(a) Aumento nell'uso di strumenti disponibili nel LMS. (b) numero di edizioni di corsi di formazione SBT erogabili				
condurre la valutazione formativa e sommativa) (b) un corso di formazione per facilitatori di attività di Simulation Based Training in ambito medico.	Results (attività complessiva del TLC) organizzazi one dell'offerta (monitoragg io del processo)	Obiettivi del TLC / di SIMNOVA	(a) e (b) Numero di partecipanti alle attività di formazione; Interesse per le attività proposte; Difficoltà nel conciliare i tempi della formazione con le altre attività istituzionali. Disponibilità di personale interno o fondi per esperti esterni, per la progettazione e l'erogazione dei corsi. (b) Numero di nuovi facilitatori formati e conseguente aumento del pumero di cors di SPT offorto (a.		Raccolta dati di partecipazione	Monitoraggio dell'assiduità di frequenza.	Verifica annuale delle attività svolte e della partecipazion e da parte dei docenti
Piano complessivo del T&LC	Results (valutazione dell'efficacia per il miglioramen to delle performanc e degli atenei (monitoragg io del prodotto)	Incremento della professionalità docente nella didattica. Miglioramento dell'efficacia didattica (percepita dagli studenti e misurabile su andamento carriera studenti)	Numero attività svolte e docenti coinvolti nella formazione. Strumenti per incentivare la partecipazione (riconoscimento concreto dell'impegno in attività di formazione.) Sostenibilità degli interventi formativi.				





- Il T&LC e/o i programmi di faculty develpment del suo Ateneo prevedono e utilizzano strumenti per la valutazione delle attività? (Si/No)
- Se sì, quali strumenti sono utilizzati e con quale finalità (es. questionari di valutazione del gradimento, prove di verifica degli apprendimenti, dispositivi di rilevazione delle ricadute sulla didattica, ...)
 (Campo a risposta aperta)
- Si tratta di forme di autovalutazione delle proprie attività da parte dei TLC oppure la valutazione è richiesta dalla Governance di Ateneo?
 (Campo a risposta aperta)





- I dati di monitoraggio confluiscono in documenti di reportistica? (Si/No)
- Se sì, i report sono pubblici e consultabili? (Campo a risposta aperta: indicare il link)
- Esiste uno spazio sul sito di Ateneo per presentare alla comunità accademica le attività del T&LC (pagine web dedicate, newsletter, ...)?

(Campo a risposta aperta: indicare il link)





- Quali sono, a suo avviso, le difficolta o i fattori ostacolanti per la definizione e implementazione di un sistema di valutazione dei T&LC? (Campo a risposta aperta)
- La invitiamo ad esprimere le sue riflessioni rispetto ad alcune questioni da tenere in considerazione nell'impostazione di un piano di monitoraggio delle azioni di Faculty Development quali:

 Relazione tra piano strategico di Ateneo e obiettivi del Teaching and Learning Center;

 Considerazione degli indicatori di performance indicati da ANVUR;

 Esplicitazione delle criticità di attuazione di un piano di FD;

 Processo di definizione dei criteri e degli indicatori di valutazione di impatto.

 (Campo a risposta aperta)





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

11/12/24

- presentazione partecipanti
- Ricognizione degli strumenti/metodi esistenti: Questionari dei bisogni in ingresso; Valutazione degli apprendimenti.
- Modelli, Criteri ed indicatori: Condivisione basata su letteratura e modelli di riferimento.; scelta di utilizzare come riferimento il modello di Kirkpatrick.
- Riflessione sulle esperienze: Collegamento tra pratiche dei T&LC, Piano strategico di Ateneo e Presidio di Assicurazione Qualità.

17/01/25

• condivisione di un indice del position paper e dibattito sui temi emergenti; ampliamento della survey da poter estendere agli Atenei CRUI





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

06/02/2025

- Revisione condivisa del questionario
- Condivisione dei documenti di riferimento che trattano il tema della valutazione
- Creazione di una matrice di valutazione partendo dal modello di Kirkpatrick,

24/02/25

• integrazione del modello di Kirkpatrick con la classificazione di Steiner per poter individuare le attività esistenti su cui strutturare la valutazione





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

05/03/2025

- Revisione della matrice e impegno a compilare la matrice sulla base della propria esperienza nel TLC e con riferimenti agli strumenti in uso
- Minimo un'attività, massimo 3

10/04/25

- Revisione della struttura di presentazione del position pape
- Organizzazione della presentazione per Palermo





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

II mic	Drive → Gruppo di Lavoro - TLC • 😩
Tipo	Persone Data modifica Sorgente
Nome	↓
	Strumenti di valutazione
	Report degli incontri
	Position paper
1	Documenti di approfondimento
	matrice di costruzione del piano di valutazione
W	Questionario valutazione.docx 🚢
>	Prossimo incontro del tavolo di lavoro CRUI - Valutazione.eml
P	Presentazione TLC valutazione impatto.pptx



Spazio su Drive condiviso con materiali di studio e consultazione, registrazione degli incontri, presentazione dei documenti di lavoro

Approccio bottom-up











Alicino Francesco
Bonometti Stefano
Bosisio Daniela
Bracco Fabrizio
Brianti Emanuele
Cabri Giacomo

Continenza Alessandra
Cornacchia Matteo
Mazzeschi Claudia
Emiliani Carla
Falabella Patrizia
Falzoni Anna Maria

Gallelli Luca Lotti Antonella

Martini Berta
Piu Angela
Poletti Giorgio
Sarracino Fernando

Scarcello Francesco

Serbati Anna

Simeone Domenico
TORRE CHIARA
Tortorella Maria

Vaccarelli Alessandro

Amenta Luisa
Pasquali Giorgia
Rosato Morena

Marinaro Antonio Paolo

Silva Roberta

Teaching and Learning Centre
Centro per l'innovazione e
il miglioramento
della didattica universitaria









Position paper: obiettivi generali

- Consolidare la collaborazione tra gli Atenei e i TLC
- Condividere riflessioni e traiettorie di intervento del Tavolo CRUI-TLC
- Creare un framework condiviso di processi, azioni e risultati attesi dei TLC

Competenze didattiche dei docente universitario

Gruppo su valorizzazione e competenze didattiche - Serbati e Bruschi

Pianifica e attua eventi formativi utilizzando più approcci

Approcci formali e informali individuali e di gruppo

Valuta l'impatto

delle azioni di
sviluppo delle
competenze didattiche
dei docenti
universitari

Gruppo sui Modelli formativi – Lotti e Verna

Gruppo su Valutazione dell'impatto -Del Gobbo e Verna





Position paper: obiettivi della sezione

Condividere:

- Riflessioni e traiettorie di intervento del Tavolo CRUI-TLC
- Pratiche dei TLC livello nazionale e internazionale

Offrire **indicazioni operative** agli Atenei per avviare e mantenere un TLC (personalizzabili dai singoli Atenei)

Portare il tema all'attenzione degli attori istituzionali





Struttura della sezione del position paper

- 1. Premessa
- 2. Analisi di letteratura
- Azioni
- Profili, ruoli, aspetti organizzativi e tecnologie
- Spazi
- Rete interna ed esterna
- Impatto
- 3. Lo stato dell'arte delle università italiane (survey)
- 4. Indicazioni di processo e strumenti per l'avvio e il mantenimento di un Teaching Learning Center
- 5. Conclusioni
- 6. Bibliografia e riferimenti



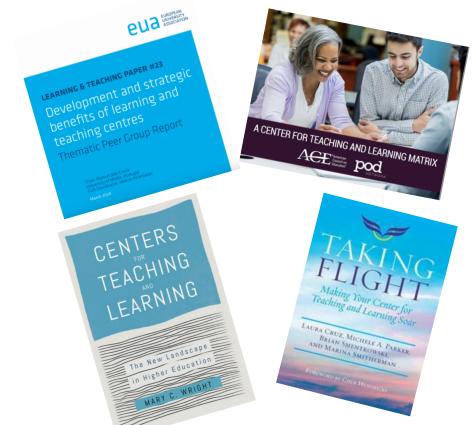


Premesse

I Teaching and Learning Center rappresentano in Italia un **significativo cambiamento culturale nel contesto accademico**, volto a valorizzare l'innovazione delle metodologie didattiche e tecnologiche applicate all'apprendimento.

I TLC intervengono a diversi livelli all'interno dell'università, rispondendo a bisogni formativi individuali e collettivi

Diversi **modelli organizzativi** da centralizzati a distribuiti







Azioni

Interventi sui singoli docenti:

- consulenza personalizzata basate su bisogni
- percorsi di mentoring e peer observation
- supporto per lo sviluppo di portfolio didattici

Interventi sui *gruppi di docenti:*

- workshop o seminari
- programmi specifici per docenti di ruolo e neoassunti
- Comunità di Pratica

Interventi sui corsi di laurea:

• Sviluppo e revisione di corsi di studio

Interventi a *livello di ateneo e con l'esterno*

- Allineamento dei programmi e servizi con le priorità strategiche dell'istituzione
- Definizione di strumenti per l'incentivazione delle pratiche di innovazione didattica
- Supporto alla governance
- Interventi di ricerca e terza missione
- Rete con altri TLC





Profili, ruoli, aspetti organizzativi

Importanza del sostegno da parte della governance

Livelli di gestione:

- Direttivo: direttore/ice del Centro, con competenze di natura didattica e manageriale, individuato fra i professori dell'Ateneo
- Coordinamento: coloro che partecipano e danno vita al Consiglio Direttivo del Centro, con l'intento di trasformare la mission condivisa con la Governance in una vision strategica e operativa del Centro, ad es. personale tecnico amministrativo, comitato con delegati dei dipartimenti, rappresentanti di studenti
- Staff operativo: traduce operativamente le linee di indirizzo e la programmazione avvalendosi di figure tecniche, amministrative e accademiche





Tecnologie

Intelligenza Artificiale

Piattaforme adattive: personalizzazione dei percorsi di studio e della produzione di materiali

Chatbot intelligenti: supporto H24 per studenti e docenti

Assistenti virtuali: aiuto nella creazione di contenuti didattici

Tecnologie educative

Realtà virtuale e aumentata (VR/AR e Realtà mista e Immersiva): esperienze immersive per apprendere in modo attivo

Learning Analytics: monitoraggio e ottimizzazione dei processi formativi

Strumenti di collaborazione (LMS, whiteboard digitali, simulazioni, ambienti di IA)





Spazi

Gli spazi destinati ai TLC variano in base alla organizzazione, composizione, e alla tipologia dei servizi erogati.

- Fase di avvio: gruppo di lavoro
- Fase avanzata: edificio universitario dedicato configurato secondo principi di flessibilità, adattabilità e comfort

I TLC, infatti, adottano spesso **soluzioni ibride** che permettono la continuità tra formazione in presenza e a distanza, anche attraverso piattaforme di videoconferenza, sistemi di gestione dell'apprendimento (LMS), e altre tecnologie immersive come la realtà aumentata.

Non mancano esempi di *unità delocalizzate* nei diversi campus con il fine di offrire un servizio specifico di prossimità, fino a modelli completamente diffusi nell'istituzione





Rete interna ed esterna

Coerentemente con le politiche e con il Piano Strategico di ciascun ateneo, i TLC si configurano come *ponti strategici* tra gli organi e le unità dell'organizzazione universitaria.

Gli organi maggiormente coinvolti riguardano quelli che interessano i settori quali *la ricerca, il trasferimento tecnologico, i dipartimenti, le scuole, le facoltà, i corsi di studio, il PQA, le digital units, l'area disabilità&inclusione, nonché studenti, docenti.*

Esternamente all'organizzazione universitaria i TLC si pongono, altresì, in collaborazione con una vasta gamma di stakeholder, inclusi enti formativi, pubblici e privati, in modo tale da creare sinergie. La costituzione di *reti con altri TLC* a livello nazionale e internazionale, come dimostrano le Alleanze EU, offrono opportunità di accedere a pratiche innovative e risorse condivise





Impatto

La valutazione dell'impatto relativa alle azioni di FD ha obiettivi articolabili in tre livelli:

- a) per i faculty members che ne usufruiscono permette un coinvolgimento nei processi di assicurazione qualità del TLC
- b) per il TLC stesso consente di compiere **scelte ponderate** relativamente ai programmi da incrementare, modificare o sostituire
- c) per l'Ateneo *rende trasparente l'esito dell'investimento* compiuto per istituire e promuovere il TLC

Questa molteplicità di obiettivi e attori coinvolti richiede una diversificazione degli strumenti che possono essere utilizzati.





- Presenza di un TLC
- Presenza di iniziative formative e di FD
- Budget e inquadramento istituzionale
- Organizzazione del TLC (ruoli, organi)
- Livello di coordinamento
- Risorse umane
- Tipologia di azioni del TLC
- Relazioni interne tra organi di Ateneo
- Comunicazione esterna





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

09/12/24

- Presentazione partecipanti
- Presentazione degli obiettivi del gruppo
- Survey sui TLC
- Condivisione articolazione del Position Paper
- Condivisione metodo di lavoro

29/01/25

• condivisione di un indice del position paper e dibattito sui temi emergenti; ampliamento della survey da poter estendere agli Atenei CRUI





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

26/02/25

Analisi e riflessione critica dei documenti oggetto di studio e presentazioni a cura dei componenti del gruppo

01/04/25

Raccordo sui compiti di scrittura del position paper





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

22/01/25: AGGIORNAMENTO IN COMMISSIONE

CRUI-TLC





(approccio bottom up, scrittura collaborativa, condivisione di pratiche)

Spazio drive condiviso con materiali di studio e consultazione, registrazione degli incontri,

Scambio di pratiche

Creazione di sottogruppi che approfondiscono un documento e ne relazionano agli altri

Sintesi dei contributi